

l'articolo 3, comma 3, della medesima legge stabilisce che per i partiti politici, le organizzazioni sindacali e le organizzazioni che, senza scopo di lucro, operano nel campo della solidarietà sociale, dell'assistenza e della riabilitazione, la quota di riserva si computa esclusivamente con riferimento al personale tecnico-esecutivo e svolgente funzioni amministrative;

l'applicazione di tale norma è estesa anche agli Istituti pubblici di assistenza e beneficenza (IPAB), ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000, n. 333;

questa disposizione muove dalla consapevolezza che l'assunzione di disabili in strutture del genere potrebbe essere in concreto incompatibile con le funzioni di assistenza a persone portatrici di svantaggi e in molti casi addirittura non autosufficienti;

gli articoli sopra menzionati, tuttavia, non contemplano espressamente gli enti locali nell'ambito di applicazione degli stessi —:

se le disposizioni contenute nell'articolo 3, comma 3, della legge n. 68 del 1999 si estendano anche ai comuni che gestiscono servizio di assistenza domiciliare ad anziani o persone svantaggiate attraverso operatori di assistenza dipendenti comunali. (4-16114)

PERROTTA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

ammontano a quasi 2 mesi le assenze di un singolo dipendente, con contratto a tempo indeterminato, della Pubblica Amministrazione;

quello di cui sopra è quanto emerge dal « Conto annuale 2003 » elaborato dalla Ragioneria generale dello Stato;

la rilevazione è stata effettuata su un totale di 9.833 enti;

in riferimento alla Magistratura è risultato quanto segue: 39.065 giorni di ferie, 84.846 assenze per malattia retribuite, 14.097 permessi ed altre assenze retribuite, 3 giornate di sciopero, 16.973 altre assenze non retribuite —:

quali iniziative si pensa di adottare al fine di porre un freno al fenomeno dell'assenteismo. (4-16120)

\* \* \*

### SALUTE

*Interrogazione a risposta orale:*

PERROTTA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da una nota dell'Assoconsum, bisogna stare attenti alle caramelle senza zucchero ma con il dolcificante, perché possono essere cancerogene;

questo è quanto emerge da uno studio svolto dalla Fondazione Ramazzini di Bologna sugli effetti dell'aspartame, il secondo dolcificante più usato nell'industria alimentare mondiale, e non solo;

l'aspartame è il sostituto dello zucchero in più di 6 mila prodotti diffusissimi: gomme da masticare, bevande, dolci, yogurt ed anche alcuni farmaci, come gli antibiotici e certi sciroppi per bambini;

lo studio è stato effettuato su un campione di 1.800 topi, rispetto al consueto numero di 400 cavie, e ha dimostrato come l'aspartame induca un aumento dell'incidenza di linfomi e leucemie nelle femmine;

il parere del mondo scientifico in riferimento al summenzionato dolcificante non è unanime, tanto è vero che l'Oms e la Fao lo considerano sicuro —:

se non ritenga, dato che i pareri discordanti che sono stati espressi sull'argomento da parte della comunità scientifica, di attivarsi affinché siano effettuati altri studi al fine di ottenere risultati più certi in merito ai pericoli derivanti dal consumo di alimenti contenenti l'aspartame. (3-04946)

*Interrogazione a risposta scritta:*

DEODATO. — *Al Ministro della salute, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

con la deliberazione n. VII/20946 del 16 febbraio 2005 la Giunta della Regione

Lombardia ha approvato l'elenco degli interventi relativi al completamento del piano pluriennale degli investimenti in sanità;

fra gli interventi approvati dalla Giunta regionale è stato previsto, in riferimento al presidio di Abbiategrasso dell'Azienda ospedaliera di Legnano, l'adeguamento strutturale ed impiantistico del presidio stesso nonché la realizzazione di un nuovo blocco operatorio;

in particolare, come specificato al n. 11 dell'allegato 1 alla predetta deliberazione n. VII/20946, per la realizzazione dell'intervento sopra descritto, a fronte di un costo complessivo determinato in 8.802.006 euro, risulterebbero stanziati ma non esigibili 8.361.905 euro a carico dello Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67 e 418.095 euro a carico della Regione Lombardia, per un finanziamento pubblico totale pari a 8.780.000 euro;

il programma di completamento del piano pluriennale degli investimenti in sanità non potrà tuttavia diventare operativo fintanto che non sarà siglato l'Atto integrativo dell'accordo di programma quadro tra la Regione Lombardia, il Ministero della Salute ed il Ministero dell'economia e delle finanze;

la realizzazione degli interventi previsti offrirebbe un contributo determinante al processo di ampliamento ed ammodernamento delle strutture dell'ospedale « Costantino Cantù » di Abbiategrasso, volto ad adeguare la qualità e la quantità dei servizi sanitari offerti ai cittadini residenti non solo nei popolosi Comuni di Abbiategrasso e Magenta ma anche nei numerosi Comuni ad essi limitrofi;

in particolare, a trarre beneficio dall'esecuzione del complesso degli interventi programmati non sarà solo la struttura ospedaliera sul piano logistico ed infrastrutturale, ma saranno anche e soprattutto i pazienti e gli utenti tutti che, con meno attese e meno spostamenti presso altri complessi sanitari anche distanti sul

territorio, potranno disporre in Abbiategrasso di un presidio ospedaliero più facilmente accessibile, in grado di ospitare nuovi centri specialistici, dotato di nuove attrezzature e munito di personale numericamente adeguato ai nuovi compiti, che verrebbe peraltro collocato in un contesto ambientale ed aziendale più consono allo svolgimento delle professioni sanitarie —:

se ritengono di poter pervenire sollecitamente alla sottoscrizione del citato Atto integrativo dell'accordo di programma quadro, e comunque quali iniziative ritengano di assumere onde rendere esigibili gli stanziamenti previsti per la realizzazione degli interventi approvati a favore del complesso ospedaliero sito in Abbiategrasso. (4-16118)

#### **Apposizione di firme ad una mozione.**

La mozione Bolognesi e altri n. 1-00475, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 21 luglio 2005, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Santino Adamo Loddo e Filippeschi.

#### **Apposizione di una firma ad una risoluzione.**

La risoluzione in commissione Stradella n. 7-00665, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 4 luglio 2005, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Foti.

#### **ERRATA CORRIGE**

Interrogazione a risposta scritta Perrotta n. 4-16050 pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta n. 660 del 21 luglio 2005. Alla pagina n. 20833, seconda colonna, dalla riga prima alla riga seconda, deve leggersi: « il Presidente, Paolo Becchetti, ha percepito nel 2003 un reddito pari a » e non « il Presidente, Marco Benati, ha percepito nel 2003 un reddito pari a », come stampato.